

Annarita Angelini, Valeria Babini, Marco Balboni, Fabrizio Battistelli, Remo Bodei, Marianna Bolko, Stefano Ciccone, Carlo Flamigni, Paola Govoni, Dacia Maraini, Lea Melandri, Daniela Minerva, Maura Misiti, Adriano Prosperi, Massimo Recalcati, Cecilia Robustelli, Maria Grazia Ruggerini, Milli Virgilio

***Lasciatele vivere. Voci sulla violenza contro le donne (Pendragon, Bologna 2017)***

a cura di Valeria Babini

isbn 9788865988206, pp. 224, con dvd allegato (docu-film "Di genere umano"), € 18,00

A partire dal 2014 il Corso di Laurea in Filosofia dell'Università di Bologna ha organizzato per tre anni consecutivi sotto la responsabilità scientifica di Valeria Babini un corso interamente dedicato al tema della violenza contro le donne. Aperto a tutti gli studenti e ai cittadini che volessero parteciparvi, il corso, finora primo e unico nel panorama universitario italiano, ha visto la presenza a ogni "lezione" di fin 200 persone, non solo giovani. Oggi quegli incontri sono diventati un libro - ***Lasciatele vivere. Voci sulla violenza contro le donne (Pendragon, Bologna 2017, in libreria dal 2 febbraio)*** - con cui la curatrice Valeria Babini ha inteso fermare su carta quella straordinaria esperienza: perché non rimanesse un inutile gioiello nel cassetto dei preziosi dell'Università di Bologna, ma possa piuttosto raggiungere un pubblico più vasto per diventare a sua volta motore di ulteriori riflessioni o iniziative, nelle scuole, nelle associazioni, nelle menti di quanti intendono continuare a pensare.

Uno dei maggiori punti di forza del libro è lo spirito con cui si è scelto di guardare al fenomeno della violenza contro donne: una prospettiva multidisciplinare che, calata in un imprescindibile quadro di riferimento teorico-politico, offre al lettore una serie di conversazioni/relazioni/rapporti in cui studiosi di diversa formazione e professione si cimentano con quel perdurante e trasversale fenomeno d'inciviltà che è la violenza contro le donne, senza la pretesa di proporre soluzioni o spiegazioni unidirezionali, ma scegliendo di mettere in gioco il proprio impegno e la propria volontà di capire e rendere più sensibili e vigili le coscienze di tutti attraverso il dialogo a più voci e l'incrocio dei punti di vista. Conferma di questa offerta di complessità e problematicità, che rifugge dalle facili spettacolarizzazioni, è la rosa ricca e variegata dei relatori che hanno accettato di partecipare: grandi nomi del panorama culturale italiano, illustri esponenti di diverse aree disciplinari (giornalisti, linguisti, scrittori, giuristi, psicoanalisti, storici, filosofi, sociologi, statistici), così come operatori e operatrici dei centri anti-violenza. Si tratta di fatto della testimonianza di una multidisciplinarietà *in vivo*, in quanto si è realizzata nell'incontro e nello scambio tra competenze scientifiche universitarie e saperi radicati e cresciuti sul territorio, nell'esperienza di chi si è impegnato concretamente a contrastare la violenza sulle donne; confronto in cui ognuno conserva la propria competenza ma pronta ad arricchirsi di nuove sfumature e soprattutto di dialogo.

Altro pregio del volume è la leggibilità. I 18 testi, per fedeltà alla formula della conversazione più che della lezione, sono prevalentemente riproposti nel libro nello stile orale che autrici e autori hanno gentilmente accettato di mantenere in vista di una maggiore diffusione. Allegato al volume un film-documentario, *Di genere umano*, scritto e diretto dal regista Germano Maccioni. Nato dall'esperienza del Corso, il film miscela poeticamente voci e volti di intellettuali, studenti e cittadini, con filmati d'epoca, riprese sulla città, dialoghi di bambini. Un concerto di punti di vista che parla al cuore.